IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 215 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ GIOVEDI' 3 AGOSTO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La già enunciatissima, per numero di unità e d'armamento, marina mercantile italiana è diminuita assai in seguito agli affondamenti di parecchie navi, come è noto, nella prima metà, ma soltanto nella *Stefani*.

Della deficienza del nostro naviglio commerciale risentiamo in questo momento tutti gli svantaggi, e non solo noi, ma anche i nostri navi di presi alleati o neutrali per i rifornimenti necessari al paese.

Tale situazione non può grave quando, cessata la guerra, si ripristinerà il traffico normale e si potrà di nuovo disporre di tutti i mezzi.

Più che mai l'Italia è trovarsi marcia delle marine estere e dovrà subire tutti gli effetti, per i suoi commerci ed i suoi prodotti, della mancanza di navi.

Accennando alla stessa questione nel *Popolo Romano* del 14 luglio scorso abbiamo scritto:

Il nostro naviglio commerciale era già insufficiente ai bisogni normali, ora, dato il consumo, è assai più notevolmente deficiente.

Come si vuole quindi l'Italia possa in grado per sviluppare i suoi commerci egli potrà bastare nuovi acquisti.

Nuove navi non sono in costruzione, perchè il poco cemento di tutti i materiali occorrenti a costruzione di nuovi vapori è assorbito in misura quasi totale da una vita in cui non si rendono un miglioramento alle già esistenti, ma si costruiscono ex novo.

Non è spesa sciupata sarà all'estero, perchè tutti in questo momento bisogno, assecondi quasi servizio la costruzione dei legni necessari in tutti i paesi belligeranti, e in quelli neutri, dove il traffico può giungere contribuire alla ripresa commerciale internazionale.

Si è pensato, si pensa dal Governo a questo stato di cose, a compiere poi che avvenire all'economia nazionale?

Ora si annuncia che il Ministro del Tesoro si recherà a Parigi ed al suo fianco prenderà posto il Stato on. Ancona, comprovi della grande importanza e considerazione che merita il problema della ripresa economica del dopo guerra. Incredibilmente dispiace che ovvi non possa trovarsi a Parigi anche il ministro della Marina, non di trovarsi alle *stato sua sarà*.

A chi fosse al vostro che simultaneo con il governo italiano quello di Londra, che anche in Italia non se ne sono, bisognerà sempre ricordare che il mare non è una barriera, ma un largo acquisto. Salvo che non volessero mandare in quali, non conoscono per mare e per terra, si preparano alla futura lotta economica, accaparrando un gran numero di navi.

Mi chiedono vorrà pensare prima per sè. Intendo di annunciarlo — non si sappiano ancora con qual fondamento — commerciali di varie società manifatturiere per separarsi all'oggetto e al noleggio di navi estere per la guerra.

In sostanza, da quanto precede si scorge che il governo è stato infelice nella scelta dei vitù e difficoltà e che non ci eravamo male aspetti scandalosi al pubblico italiano ed al paese.

Attendevamo poi la conclusione per giudicare.

* * *

La situazione diplomatica estera non accenna ancora a variazioni.

I giornali hanno dunque da Brussel che il Re Ferdinando ha ricevuto in lunga udienza il sig. Talat Pascià, capo degli internati dell'esercito turco e l'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto il conte Andrassy, reduce dalla sua missione di Berlino.

— La lotta sul vari assalti si svolge con l'andamento dell'ultimo periodo.

* * *

Dal nostro comunicato si rileva che tutti gli attacchi nemici per riprendere le posizioni conquistate dagli italiani a Monte Cimone e a Pecora sono stati respinti con grandissimo gravissime perdite da parte degli avversari.

Una squadra di nostri grossi velivoli si recò sul campo di Vienna ove bombardò con istinto e a bilancio di torpedini e sottomarini a 3 km. dalla città provocando vaste rovine e incendi.

Seguirono combattimenti aerei; un velivolo austriaco fu abbattuto presso Duino, un nostro Caproni fu visto atterrare presso Veltrino. Gli altri velivoli italiani rientrarono incolumi.

— Il prestatore comunicato annunzia avanzata di due contrattaccheggiatore nemici su Rocciglio ove ed fanti e danni travolti. Il resto parte nove nemici, che reagirono a bombardare efficacemente le opere italiane di Monte Dursano, si ritornando incolumi, eccetto uno.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(✱) **San Donato, 2.** — Il Presidente Henrique Carvalho ha assunto il governo.

(✱) **Parigi, 2** — Al suo arrivo a Parigi il Re del Montenegro è accompagnato alla stazione dal ministro dell'interno Malvy e dal rappresentante del Presidente della Repubblica e dal Pres. del Consiglio.

Il Re montenegrino è poi stato ricevuto dal Re in uno corte all'Hôtel di Pretidente Poincaré.

(✱) **Salonicco, 3.** — Il principe ereditario di Serbia Alessandro è arrivato insieme a tutto il suo seguito e parecchie accompagnato dai suoi aiutanti di campo.

(✱) **Salonicco, 3.** — La rivolta in Albania assume grandi proporzioni. Gli albanesi arrestati nell'assetto assassino si sono ribellati e si sono rifugiati nelle montagne. Essi attaccano i convogli. Le autorità hanno preso ad inseguirli con forze ingenti.

(✱) **Pietrogrado, 2.** — Le Case la carestia si è manifestata e falsacroli l'ordine di Boi-Mandro Rosoli.

(✱) **Parigi, 2.** Il Governo francese ha distribuito oggi un libro diplomatico contenente i documenti relativi alla condotta della autorità tedesche verso le popolazioni dei dipartimenti francesi occupati dal nemico.

(✱) **Parigi, 2.** La Delegazione svizzera che deve rappresentare e proteggere nel rappresentanti dell'interesse francesi e tedeschi è partita stamane a Berlino a grande oggi e Parigi.

La Delegazione è stata accolta alla stazione di Berlino dal Ministro Hoffmann, dai rappresentanti della Germania e dai funzionari del Governo svizzero.

(✱) **Zurigo, 2.** Si ha da Vienna che il generale Dr Bissenzi sulla Repubblica *Bandiera* che dice Re Ferdinando la riserva in lunga udienza Talat Pascià.

(✱) **Zurigo, 2.** Si ha da Vienna: L'Imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto al Castello di Schoenbrunn il conte Andrassy in udienza durata circa un'ora e mezza. Successivamente ricevuti altri ufficiali dell'opposizione ungherese.

I PARTIGIANI DELLE IDEE

DEL SARAJEVESE TEDESCO.

(✱) **Zurigo, 3.** Si ha da Berlino: Per iniziativa della Unione nazionale per una pace onorevole vi sono stati ieri in tutto il territorio dell'Impero per la solidarietà dell'unità del loro stato di guerra.

Nicola Dumba propugnò alla dieta del Reichsrat le adunanze furono divenute affollate.

A Monaco Trimpur parlò. Marco regnò la parola del Cancelliere circa la guarnigione che la Germania deve eleggere. Dopo che i soldati vogliono l'angelo mente e la libertà nella vita politica. Il Governo deve ottenere sul, perchè siano regionevoli nelle pace. Tutti devono pagare la pace. Il governo deve dello concerto in inglilterra e in Russia.

Le si promettono in cambio di questa diversa un guadagno di territorio. L'esatore consiglio la concordia fra il popolo, come unico mezzo che schiacci tutti gli avversari e schiacciarli anche sul luglio. Per la pace del Governo della Germania si non poter ordere che egli voglia rinunciare alla guerra senza riguardi contro l'Inghilterra.

(✱) **Berlino, 3.** Si ha da Berna: Nel corso ieri mattina a Berlino per iniziativa dell'unione nazionale per una pace onorevole si è tenuta una riunione nella sala del Reichstag di pace.

Vi presero parte i deputati Payer ha detto che gli scopi della guerra non sono ancora raggiunti e che manca un anche dal sini salutati a specialmente dal Governo Imperiale. Il Governo deve dare ora ad assicurare di pace, ove si neutrali sarà ulteriore porta in Italia, ma ove si neutrali sarà ulteriore porta in Italia, ma ove si neutrali sarà ulteriore porta in Italia, ma

Il Corriere Italiano

Quotidiano politico

Direzione e Amministrazione: Via Nazionale, 1 — Roma

Abbonamenti: Un anno L. 24 — Sei mesi L. 13 — Tre mesi L. 7 — Un numero cent. 10

Il PONTE DELLA NEVA DISTRUTTO

(3) **Parigi, 5.** — I giornali hanno da Pietrogrado: Il nostro ponte del Palazzo sulla Neva è stato distrutto da un incendio. Non si conoscono le cause.

(3) **Pietrogrado, 2.** — Di fronte alla via ufficiale del telegrafo che il governo dei Soviet ha telegrafato alla stazione ricevente dei cacciatori, resta accertato che l'incendio fu doloso, perciò venne a fare un sopralluogo.

Oltre il ponte sono bruciate in tutto cinque abitazioni.

Dalle Provincie

(Estratto per telegrafo - Ristretto servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 5. — Il Re, che ieri sera, al deputato Rolet che lo invitava a recarsi ad una riunione indetta a Susa per la costituzione di un Patronato per gli ciechi di guerra, rispondeva: Non posso per ragioni del mio ufficio, ma vi mando mia figlia, la Principessa di Piemonte, Ecco, Giolitti riguardava la questione dei ciechi di guerra come di grandissima importanza e la considerava come una delle più delicate e più difficili da risolvere. Ma, come ho detto, non vedo che si possa rinunciare in questo momento alla mia figlia.

«Perfezionare contemporaneamente il metodo intuitivo ed educativo» — Ecco la parola d'ordine che, dopo esatti insegnamenti forse quelli proposti dal professore Montessori, ha dato il nome a questo nuovo metodo: «Metodo Montessori». Ma, come ho detto, la parola d'ordine è una sola: «Perfezionare l'uso di questo importante servizio, di cui tutte le persone civili sentono la necessità, e che è un bene non solo desiderabile, ma quanto è possibile, indispensabile».

Milano, 5. — Il cav. Vittorio Dalla Grassa avrà, quella sera, un'altra occasione per dimostrare la sua disposizione del Consiglio nazionale per la carriera di Cesare Battisti, che, come è noto, fu uno dei più religiosi opera d'arte di pittura e scultura di antica Italiana che giustificò il risveglio della nostra stirpe latina.

Udine, 2. — Mons. Arrivavano ed è morto all'ospedale militare, dove è ricoverato da parecchi giorni, assistito con particolare deferenza dal colonnello medico direttore Biagio Bonfiglio, dal maggiore medico Ugo Bassi, dal capitano medico Ettore Bonfiglio, dal tenente medico Giuseppe Bonfiglio e da numerosi altri ufficiali medici.

Avellino, 2. — Per motivi non ancora accertati, ieri a mezzogiorno, nella località detta Macchia Grande, presso Cava, un colpo di pistola all'occipite ed alla tempia destra, si suicidava il maresciallo dei carabinieri in riposo Giuseppe Cavaliere.

Le Ditte interessate sono invitate a farsi che ricevono il primo diritto ad arrivare l'assenso.

Vedere in 4. pagina

Per il Pubblico
Stato civile
Aste, appalti e concorsi
Appendice

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Giuseppe Bianchini. — A disarmare i cuori dall'odio e dall'ira, predicava il fratello, mentre incoraggiava la vedova, a perdonare, mentre meditava le torve ingiustizie degli amici non la grande insidiosa della vita ed ogni cosa della sua carriera.

Assistenti orfani e vecchi. — Ecco il miglior elogio i pensieri che si possa dare ora al semplice ch'è.

Che vuoi che ti dica, gli antichissimi. Voglio solo ricordarti che gli orfani e vecchi avranno i loro asili, nulla — Ordinerò che vengano vestiti con la divisa dei fattorini e a Vernino dolente il nuovo arrivo e il buono ed ottimo.

Perchè questo? Le nuove notizie in tal direzione.

Bisogna dirlo in fronte che ci hanno avuto e hanno ora un'altra, di Pietrogrado e Cronaca il quale ha chiesto di essere accolto nella sua casa, per quella patria per la quale gli ha dato la sua vita.

A tale espressione, e rispettoso del comune Massimo della Compagnia della R. da fabbrica di San Pietro in Alcantara (Via dei Monti Parioli), accettando Generale delle Milizie di terra, Camillo Secchi.

— Due terzi vescicole il R. Padre ha ricevuto comunicato con stesse dell'Ordine di S. Gregorio Magno, stesse circa ed alcuni membri del governo provvisorio, Ordine di Cristo, di Francesco Saverio, di Pio IX, di Gregorio XVI, di Leone XIII, di Pio X, di Benedetto XV, di Pio XI, di Pio XII, di Pio XIII, di Pio XIV, di Pio XV, di Pio XVI, di Pio XVII, di Pio XVIII, di Pio XIX, di Pio XX, di Pio XXI, di Pio XXII, di Pio XXIII, di Pio XXIV, di Pio XXV, di Pio XXVI, di Pio XXVII, di Pio XXVIII, di Pio XXIX, di Pio XXX, di Pio XXXI, di Pio XXXII, di Pio XXXIII, di Pio XXXIV, di Pio XXXV, di Pio XXXVI, di Pio XXXVII, di Pio XXXVIII, di Pio XXXIX, di Pio XL, di Pio XLI, di Pio XLII, di Pio XLIII, di Pio XLIV, di Pio XLV, di Pio XLVI, di Pio XLVII, di Pio XLVIII, di Pio XLIX, di Pio L, di Pio LI, di Pio LII, di Pio LIII, di Pio LIV, di Pio LV, di Pio LVI, di Pio LVII, di Pio LVIII, di Pio LIX, di Pio LX, di Pio LXI, di Pio LXII, di Pio LXIII, di Pio LXIV, di Pio LXV, di Pio LXVI, di Pio LXVII, di Pio LXVIII, di Pio LXIX, di Pio LXX, di Pio LXXI, di Pio LXXII, di Pio LXXIII, di Pio LXXIV, di Pio LXXV, di Pio LXXVI, di Pio LXXVII, di Pio LXXVIII, di Pio LXXIX, di Pio LXXX, di Pio LXXXI, di Pio LXXXII, di Pio LXXXIII, di Pio LXXXIV, di Pio LXXXV, di Pio LXXXVI, di Pio LXXXVII, di Pio LXXXVIII, di Pio LXXXIX, di Pio XC, di Pio XCI, di Pio XCII, di Pio XCIII, di Pio XCIV, di Pio XCV, di Pio XCVI, di Pio XCVII, di Pio XCVIII, di Pio XCIX, di Pio C, di Pio CI, di Pio CII, di Pio CIII, di Pio CIV, di Pio CV, di Pio CVI, di Pio CVII, di Pio CVIII, di Pio CIX, di Pio CX, di Pio CXI, di Pio CXII, di Pio CXIII, di Pio CXIV, di Pio CXV, di Pio CXVI, di Pio CXVII, di Pio CXVIII, di Pio CXIX, di Pio CXX, di Pio CXXI, di Pio CXXII, di Pio CXXIII, di Pio CXXIV, di Pio CXXV, di Pio CXXVI, di Pio CXXVII, di Pio CXXVIII, di Pio CXXIX, di Pio CXXX, di Pio CXXXI, di Pio CXXXII, di Pio CXXXIII, di Pio CXXXIV, di Pio CXXXV, di Pio CXXXVI, di Pio CXXXVII, di Pio CXXXVIII, di Pio CXXXIX, di Pio CXL, di Pio CXLI, di Pio CXLII, di Pio CXLIII, di Pio CXLIV, di Pio CXLV, di Pio CXLVI, di Pio CXLVII, di Pio CXLVIII, di Pio CXLIX, di Pio CL, di Pio CLI, di Pio CLII, di Pio CLIII, di Pio CLIV, di Pio CLV, di Pio CLVI, di Pio CLVII, di Pio CLVIII, di Pio CLIX, di Pio CLX, di Pio CLXI, di Pio CLXII, di Pio CLXIII, di Pio CLXIV, di Pio CLXV, di Pio CLXVI, di Pio CLXVII, di Pio CLXVIII, di Pio CLXIX, di Pio CLXX, di Pio CLXXI, di Pio CLXXII, di Pio CLXXIII, di Pio CLXXIV, di Pio CLXXV, di Pio CLXXVI, di Pio CLXXVII, di Pio CLXXVIII, di Pio CLXXIX, di Pio CLXXX, di Pio CLXXXI, di Pio CLXXXII, di Pio CLXXXIII, di Pio CLXXXIV, di Pio CLXXXV, di Pio CLXXXVI, di Pio CLXXXVII, di Pio CLXXXVIII, di Pio CLXXXIX, di Pio CXC, di Pio CXCI, di Pio CXCII, di Pio CXCIII, di Pio CXCIV, di Pio CXCV, di Pio CXCVI, di Pio CXCVII, di Pio CXCVIII, di Pio CXCIX, di Pio CC, di Pio CCI, di Pio CCII, di Pio CCIII, di Pio CCIV, di Pio CCV, di Pio CCVI, di Pio CCVII, di Pio CCVIII, di Pio CCIX, di Pio CCX, di Pio CCXI, di Pio CCXII, di Pio CCXIII, di Pio CCXIV, di Pio CCXV, di Pio CCXVI, di Pio CCXVII, di Pio CCXVIII, di Pio CCXIX, di Pio CCXX, di Pio CCXXI, di Pio CCXXII, di Pio CCXXIII, di Pio CCXXIV, di Pio CCXXV, di Pio CCXXVI, di Pio CCXXVII, di Pio CCXXVIII, di Pio CCXXIX, di Pio CCXXX, di Pio CCXXXI, di Pio CCXXXII, di Pio CCXXXIII, di Pio CCXXXIV, di Pio CCXXXV, di Pio CCXXXVI, di Pio CCXXXVII, di Pio CCXXXVIII, di Pio CCXXXIX, di Pio CCXL, di Pio CCXLI, di Pio CCXLII, di Pio CCXLIII, di Pio CCXLIV, di Pio CCXLV, di Pio CCXLVI, di Pio CCXLVII, di Pio CCXLVIII, di Pio CCXLIX, di Pio CCL, di Pio CCLI, di Pio CCLII, di Pio CCLIII, di Pio CCLIV, di Pio CCLV, di Pio CCLVI, di Pio CCLVII, di Pio CCLVIII, di Pio CCLIX, di Pio CCLX, di Pio CCLXI, di Pio CCLXII, di Pio CCLXIII, di Pio CCLXIV, di Pio CCLXV, di Pio CCLXVI, di Pio CCLXVII, di Pio CCLXVIII, di Pio CCLXIX, di Pio CCLXX, di Pio CCLXXI, di Pio CCLXXII, di Pio CCLXXIII, di Pio CCLXXIV, di Pio CCLXXV, di Pio CCLXXVI, di Pio CCLXXVII, di Pio CCLXXVIII, di Pio CCLXXIX, di Pio CCLXXX, di Pio CCLXXXI, di Pio CCLXXXII, di Pio CCLXXXIII, di Pio CCLXXXIV, di Pio CCLXXXV, di Pio CCLXXXVI, di Pio CCLXXXVII, di Pio CCLXXXVIII, di Pio CCLXXXIX, di Pio CCXC, di Pio CCXCI, di Pio CCXCII, di Pio CCXCIII, di Pio CCXCIV, di Pio CCXCV, di Pio CCXCVI, di Pio CCXCVII, di Pio CCXCVIII, di Pio CCXCIX, di Pio CCC, di Pio CCCI, di Pio CCCII, di Pio CCCIII, di Pio CCCIV, di Pio CCCV, di Pio CCCVI, di Pio CCCVII, di Pio CCCVIII, di Pio CCCIX, di Pio CCCX, di Pio CCCXI, di Pio CCCXII, di Pio CCCXIII, di Pio CCCXIV, di Pio CCCXV, di Pio CCCXVI, di Pio CCCXVII, di Pio CCCXVIII, di Pio CCCXIX, di Pio CCCXX, di Pio CCCXXI, di Pio CCCXXII, di Pio CCCXXIII, di Pio CCCXXIV, di Pio CCCXXV, di Pio CCCXXVI, di Pio CCCXXVII, di Pio CCCXXVIII, di Pio CCCXXIX, di Pio CCCXXX, di Pio CCCXXXI, di Pio CCCXXXII, di Pio CCCXXXIII, di Pio CCCXXXIV, di Pio CCCXXXV, di Pio CCCXXXVI, di Pio CCCXXXVII, di Pio CCCXXXVIII, di Pio CCCXXXIX, di Pio CCCXL, di Pio CCCXLI, di Pio CCCXLII, di Pio CCCXLIII, di Pio CCCXLIV, di Pio CCCXLV, di Pio CCCXLVI, di Pio CCCXLVII, di Pio CCCXLVIII, di Pio CCCXLIX, di Pio CCCL, di Pio CCCLI, di Pio CCCLII, di Pio CCCLIII, di Pio CCCLIV, di Pio CCCLV, di Pio CCCLVI, di Pio CCCLVII, di Pio CCCLVIII, di Pio CCCLIX, di Pio CCCLX, di Pio CCCLXI, di Pio CCCLXII, di Pio CCCLXIII, di Pio CCCLXIV, di Pio CCCLXV, di Pio CCCLXVI, di Pio CCCLXVII, di Pio CCCLXVIII, di Pio CCCLXIX, di Pio CCCLXX, di Pio CCCLXXI, di Pio CCCLXXII, di Pio CCCLXXIII, di Pio CCCLXXIV, di Pio CCCLXXV, di Pio CCCLXXVI, di Pio CCCLXXVII, di Pio CCCLXXVIII, di Pio CCCLXXIX, di Pio CCCLXXX, di Pio CCCLXXXI, di Pio CCCLXXXII, di Pio CCCLXXXIII, di Pio CCCLXXXIV, di Pio CCCLXXXV, di Pio CCCLXXXVI, di Pio CCCLXXXVII, di Pio CCCLXXXVIII, di Pio CCCLXXXIX, di Pio CCCXC, di Pio CCCXCI, di Pio CCCXCII, di Pio CCCXCIII, di Pio CCCXCIV, di Pio CCCXCV, di Pio CCCXCVI, di Pio CCCXCVII, di Pio CCCXCVIII, di Pio CCCXCIX, di Pio CD, di Pio CDI, di Pio CDII, di Pio CDIII, di Pio CDIV, di Pio CDV, di Pio CDVI, di Pio CDVII, di Pio CDVIII, di Pio CDIX, di Pio CDX, di Pio CDXI, di Pio CDXII, di Pio CDXIII, di Pio CDXIV, di Pio CDXV, di Pio CDXVI, di Pio CDXVII, di Pio CDXVIII, di Pio CDXIX, di Pio CDXX, di Pio CDXXI, di Pio CDXXII, di Pio CDXXIII, di Pio CDXXIV, di Pio CDXXV, di Pio CDXXVI, di Pio CDXXVII, di Pio CDXXVIII, di Pio CDXXIX, di Pio CDXXX, di Pio CDXXXI, di Pio CDXXXII, di Pio CDXXXIII, di Pio CDXXXIV, di Pio CDXXXV, di Pio CDXXXVI, di Pio CDXXXVII, di Pio CDXXXVIII, di Pio CDXXXIX, di Pio CDXL, di Pio CDXLI, di Pio CDXLII, di Pio CDXLIII, di Pio CDXLIV, di Pio CDXLV, di Pio CDXLVI, di Pio CDXLVII, di Pio CDXLVIII, di Pio CDXLIX, di Pio CDL, di Pio CDLI, di Pio CDLII, di Pio CDLIII, di Pio CDLIV, di Pio CDLV, di Pio CDLVI, di Pio CDLVII, di Pio CDLVIII, di Pio CDLIX, di Pio CDLX, di Pio CDLXI, di Pio CDLXII, di Pio CDLXIII, di Pio CDLXIV, di Pio CDLXV, di Pio CDLXVI, di Pio CDLXVII, di Pio CDLXVIII, di Pio CDLXIX, di Pio CDLXX, di Pio CDLXXI, di Pio CDLXXII, di Pio CDLXXIII, di Pio CDLXXIV, di Pio CDLXXV, di Pio CDLXXVI, di Pio CDLXXVII, di Pio CDLXXVIII, di Pio CDLXXIX, di Pio CDLXXX, di Pio CDLXXXI, di Pio CDLXXXII, di Pio CDLXXXIII, di Pio CDLXXXIV, di Pio CDLXXXV, di Pio CDLXXXVI, di Pio CDLXXXVII, di Pio CDLXXXVIII, di Pio CDLXXXIX, di Pio CDXC, di Pio CDXCI, di Pio CDXCII, di Pio CDXCIII, di Pio CDXCIV, di Pio CDXCV, di Pio CDXCVI, di Pio CDXCVII, di Pio CDXCVIII, di Pio CDXCIX, di Pio CM, di Pio CMI, di Pio CMII, di Pio CMIII, di Pio CMIV, di Pio CMV, di Pio CMVI, di Pio CMVII, di Pio CMVIII, di Pio CMIX, di Pio CMX, di Pio CMXI, di Pio CMXII, di Pio CMXIII, di Pio CMXIV, di Pio CMXV, di Pio CMXVI, di Pio CMXVII, di Pio CMXVIII, di Pio CMXIX, di Pio CMXX, di Pio CMXXI, di Pio CMXXII, di Pio CMXXIII, di Pio CMXXIV, di Pio CMXXV, di Pio CMXXVI, di Pio CMXXVII, di Pio CMXXVIII, di Pio CMXXIX, di Pio CMXXX, di Pio CMXXXI, di Pio CMXXXII, di Pio CMXXXIII, di Pio CMXXXIV, di Pio CMXXXV, di Pio CMXXXVI, di Pio CMXXXVII, di Pio CMXXXVIII, di Pio CMXXXIX, di Pio CMXL, di Pio CMXLI, di Pio CMXLII, di Pio CMXLIII, di Pio CMXLIV, di Pio CMXLV, di Pio CMXLVI, di Pio CMXLVII, di Pio CMXLVIII, di Pio CMXLIX, di Pio CML, di Pio CMLI, di Pio CMLII, di Pio CMLIII, di Pio CMLIV, di Pio CMLV, di Pio CMLVI, di Pio CMLVII, di Pio CMLVIII, di Pio CMLIX, di Pio CMLX, di Pio CMLXI, di Pio CMLXII, di Pio CMLXIII, di Pio CMLXIV, di Pio CMLXV, di Pio CMLXVI, di Pio CMLXVII, di Pio CMLXVIII, di Pio CMLXIX, di Pio CMLXX, di Pio CMLXXI, di Pio CMLXXII, di Pio CMLXXIII, di Pio CMLXXIV, di Pio CMLXXV, di Pio CMLXXVI, di Pio CMLXXVII, di Pio CMLXXVIII, di Pio CMLXXIX, di Pio CMLXXX, di Pio CMLXXXI, di Pio CMLXXXII, di Pio CMLXXXIII, di Pio CMLXXXIV, di Pio CMLXXXV, di Pio CMLXXXVI, di Pio CMLXXXVII, di Pio CMLXXXVIII, di Pio CMLXXXIX, di Pio CMXC, di Pio CMXCI, di Pio CMXCII, di Pio CMXCIII, di Pio CMXCIV, di Pio CMXCV, di Pio CMXCVI, di Pio CMXCVII, di Pio CMXCVIII, di Pio CMXCIX, di Pio CMC, di Pio CMCI, di Pio CMCII, di Pio CMCIII, di Pio CMCIV, di Pio CMCV, di Pio CMCVI, di Pio CMCVII, di Pio CMCVIII, di Pio CMCIX, di Pio CMCX, di Pio CMCXI, di Pio CMCXII, di Pio CMCXIII, di Pio CMCXIV, di Pio CMCXV, di Pio CMCXVI, di Pio CMCXVII, di Pio CMCXVIII, di Pio CMCXIX, di Pio CMCXX, di Pio CMCXXI, di Pio CMCXXII, di Pio CMCXXIII, di Pio CMCXXIV, di Pio CMCXXV, di Pio CMCXXVI, di Pio CMCXXVII, di Pio CMCXXVIII, di Pio CMCXXIX, di Pio CMCXXX, di Pio CMCXXXI, di Pio CMCXXXII, di Pio CMCXXXIII, di Pio CMCXXXIV, di Pio CMCXXXV, di Pio CMCXXXVI, di Pio CMCXXXVII, di Pio CMCXXXVIII, di Pio CMCXXXIX, di Pio CMCXL, di Pio CMCXLI, di Pio CMCXLII, di Pio CMCXLIII, di Pio CMCXLIV, di Pio CMCXLV, di Pio CMCXLVI, di Pio CMCXLVII, di Pio CMCXLVIII, di Pio CMCXLIX, di Pio CMCL, di Pio CMCLI, di Pio CMCLII, di Pio CMCLIII, di Pio CMCLIV, di Pio CMCLV, di Pio CMCLVI, di Pio CMCLVII, di Pio CMCLVIII, di Pio CMCLIX, di Pio CMCLX, di Pio CMCLXI, di Pio CMCLXII, di Pio CMCLXIII, di Pio CMCLXIV, di Pio CMCLXV, di Pio CMCLXVI, di Pio CMCLXVII, di Pio CMCLXVIII, di Pio CMCLXIX, di Pio CMCLXX, di Pio CMCLXXI, di Pio CMCLXXII, di Pio CMCLXXIII, di Pio CMCLXXIV, di Pio CMCLXXV, di Pio CMCLXXVI, di Pio CMCLXXVII, di Pio CMCLXXVIII, di Pio CMCLXXIX, di Pio CMCLXXX, di Pio CMCLXXXI, di Pio CMCLXXXII, di Pio CMCLXXXIII, di Pio CMCLXXXIV, di Pio CMCLXXXV, di Pio CMCLXXXVI, di Pio CMCLXXXVII, di Pio CMCLXXXVIII, di Pio CMCLXXXIX, di Pio CMCXC, di Pio CMCXCI, di Pio CMCXCII, di Pio CMCXCIII, di Pio CMCXCIV, di Pio CMCXCV, di Pio CMCXCVI, di Pio CMCXCVII, di Pio CMCXCVIII, di Pio CMCXCIX, di Pio CMCC, di Pio CMCCI, di Pio CMCCII, di Pio CMCCIII, di Pio CMCCIV, di Pio CMCCV, di Pio CMCCVI, di Pio CMCCVII, di Pio CMCCVIII, di Pio CMCCIX, di Pio CMCCX, di Pio CMCCXI, di Pio CMCCXII, di Pio CMCCXIII, di Pio CMCCXIV, di Pio CMCCXV, di Pio CMCCXVI, di Pio CMCCXVII, di Pio CMCCXVIII, di Pio CMCCXIX, di Pio CMCCXX, di Pio CMCCXXI, di Pio CMCCXXII, di Pio CMCCXXIII, di Pio CMCCXXIV, di Pio CMCCXXV, di Pio CMCCXXVI, di Pio CMCCXXVII, di Pio CMCCXXVIII, di Pio CMCCXXIX, di Pio CMCCXXX, di Pio CMCCXXXI, di Pio CMCCXXXII, di Pio CMCCXXXIII, di Pio CMCCXXXIV, di Pio CMCCXXXV, di Pio CMCCXXXVI, di Pio CMCCXXXVII, di Pio CMCCXXXVIII, di Pio CMCCXXXIX, di Pio CMCCXL, di Pio CMCCXLI, di Pio CMCCXLII, di Pio CMCCXLIII, di Pio CMCCXLIV, di Pio CMCCXLV, di Pio CMCCXLVI, di Pio CMCCXLVII, di Pio CMCCXLVIII, di Pio CMCCXLIX, di Pio CMCCL, di Pio CMCCLI, di Pio CMCCLII, di Pio CMCCLIII, di Pio CMCCLIV, di Pio CMCCLV, di Pio CMCCLVI, di Pio CMCCLVII, di Pio CMCCLVIII, di Pio CMCCLIX, di Pio CMCCLX, di Pio CMCCLXI, di Pio CMCCLXII, di Pio CMCCLXIII, di Pio CMCCLXIV, di Pio CMCCLXV, di Pio CMCCLXVI, di Pio CMCCLXVII, di Pio CMCCLXVIII, di Pio CMCCLXIX, di Pio CMCCLXX, di Pio CMCCLXXI, di Pio CMCCLXXII, di Pio CMCCLXXIII, di Pio CMCCLXXIV, di Pio CMCCLXXV, di Pio CMCCLXXVI, di Pio CMCCLXXVII, di Pio CMCCLXXVIII, di Pio CMCCLXXIX, di Pio CMCCLXXX, di Pio CMCCLXXXI, di Pio CMCCLXXXII, di Pio CMCCLXXXIII, di Pio CMCCLXXXIV, di Pio CMCCLXXXV, di Pio CMCCLXXXVI, di Pio CMCCLXXXVII, di Pio CMCCLXXXVIII, di Pio CMCCLXXXIX, di Pio CMCCXC, di Pio CMCCXCI, di Pio CMCCXCII, di Pio CMCCXCIII, di Pio CMCCXCIV, di Pio CMCCXCV, di Pio CMCCXCVI, di Pio CMCCXCVII, di Pio CMCCXCVIII, di Pio CMC

La resistibile data terra incolta. — Il Consiglio provinciale dell'agricoltura ha deciso di studiare la forte imposta, a 3 centesimi per ogni lira di estimato, sulla terra incolta.

Soltanto la chiesta ed incerta occupazione ai sigenza del suo proprietario, la mancanza di capitali per le necessarie concimazioni, la mancanza di agenti e le cattive condizioni di agricoltura.

Meriti di notevole lode adunque delle leggi dei consigli della provincia e dei lavori accorgere in esso alle organizzazioni agricole di Roma.

Mancherà certamente in seguito la relativa facile organizzazione di vittoriose e di lavoratori che esercitano al coverago.

Il stabilire i limiti di far fronteranno il sopravvenire o di nuovo tutti i giorni fino al successo.

La disoccupazione edile. — Ieri ore a sera stessi alla Camera del lavoro i sindaci delle classi più colpite dalla disoccupazione edile, muratori, manovali, falegnami e terrazzieri.

Si è fatto il punto della situazione. Sarebbe che ieri stesso nella prima sezione della segreteria camera del lavoro in Palazzo Marini, per constatare lo stato di disoccupazione, per cercare di dare un rimedio a questa disoccupazione, per cosa della sua causa, e che non disperare dal Vaticano favorevole.

Ritiri tentare Anitti per gli scioperi. Ieri per i muratori e falegnami per i lavoratori del legno, per accertarsene di nuovi in un unico comitato di agitazione.

All'elogio si stabilito che al colloquio chiamo dalla Camera del lavoro di Predazzo e fiancò per salvare mi rappresentanza, per la rappresentanza della sezione, si aggiungevano quello della collegata della classi e fiancò per la rappresentanza della sezione.

Camera sul lavoro. — L'rappresentanti della segretaria della Camera del lavoro, per la sezione, si sono convocati in Consiglio Generale per questa sera venerdì alle ore 20.30. Si proseguirà la discussione sul nuovo statuto organico.

Questa sera alle ore 20 si adunerà la commissione direttiva.

Garden-Party - pro ambiati. — La raccolta di due, che vanno in favore di studenti universitari per la prova che farà parte della festa al Pincio, proseguo brillantemente. Ieri sera nella sala delle belle, hanno stati chiesti tra gli atri, dalla signora Bianchi e dalla Gitti B., di 2. Conti e C., che si è anche impegnata di organizzare la festa. Il Comitato Pro-Feltri, Mainieri, ecc. ? insieme Lesigni hanno organizzato una serata.

Certamente il pubblico vorrà favorire la nobile iniziativa dei suoi studenti, che hanno dato in tempo brevissimo alla patria, hanno rivolto organizzando questo grande e simpatico trattenimento promesse ai giovani studenti della nostra guerra.

La signorina Anna Vera Longo domenica 19 corr.

I ricoveri municipali. — Dopo la deliberazione e il diffondere dei Consigli del personale vengiamo a di deposito, il regolamento dei ricoveri municipali che esposto al fondatore, quale presidente della Commissione speciale, ha redatto del Consiglio: Ieri, ricordo le condizioni di infezione in cui vengono a trovarsi i ricoverati nelle camerate dei ricoveri della S. S. T. O. dopo la negata concessione del consultorio governativo alle famiglie degli egnoni richiamati in servizio militare.

Ha chiesto anche una udienza per illustrare la questione relativa al trasporto dei ricoverati nel nuovo ricovero della Ambrosiana.

Corpo per ristoro e ricreazione. — Ordinanze stalle rimovere l'assistenza del nuovo corpo sanitario pensiero per la riformatorio volontario alle 3 Gonfalone Sagliendo della Pace, Via Giulia, Via Giulia, Via Giulia, Via Giulia.

Tutte le signore e signorine, aventi i requisiti voluti dal regolamento della scuola, sono invitate ad inscriversi. Le lezioni incominciano il 20 corr. Si prega pure l'opera loro dimostrazione, presso la Direzione, presso la Direzione della Scuola, Via Giulia, 1.

Sono ammesse al 2° Corso tutte quelle che sono già in possesso di altro diploma d'infermiere.

Rivolgersi al Comitato Regionale, in piazza di Pietra, 63, dalle 10 alle 18 tutti i giorni.

Federazione Artistica. — Per ogni provvedi alle ore 21 precise, è stato convocato il Consiglio generale della Federazione Artistica Romana per luogo privato, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del consigliere delegato del collocato avuto con S. E. il Ministro di E. C. e V.
3. Varie.

BALATTE DEGLI OSPITI. — Dottor professore Alfonso Neuschler docente di Patologia e Clinica medicina nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 11 alle 12 e dalle 14 alle 17. Via Arenula 86, Roma.

✝

Colpito da subito crudele stamani alle ore 6 in mezzo alla commozione generale di tutti i suoi cari

Conte Avv.

Vincenzo Ottorino Gentiloni

COMMENDATORE DELL'ORDINE PIANO
Sindaco d'Onore di Spada e Cappa
di nomino di San Sebastiano.

La desolata consorte Elena Torres Caldesi, la figlia Maddalena e Maria Pia il fratello Edgardo, i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite e per ragioni doloroso del defunto si prega di non mandare fiori.

La messa di requiem sarà celebrata subito mattina alle ore otto nella chiesa di S. Vitale.

Prim. Nab. P. Fas. Savegli - V. Palermo 67 - Roma

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-11 — Amm. 12-46

La miseria di una bimba. — Al Policlinico ieri mattina alle 6 è deceduta la bimba Carbonetti Giovanna di mesi 17, che il giorno 30 mentre quella proprietà abitazione di via Sesto Rossi Vittorino 47 riportava gravi ustioni. Il cadavere tutta a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pesca in un tino. — Ieri mattina verso le ore 10,30 nella vasta cisterna 201, mentre trasportava in via dei Mandri, si sono incendiate le valvole provocando del fuoco propagatosi, per per tutto il deposito, causando ingenti danni alla merce. Sul posto sono stati spediti i vigili del fuoco, che hanno domato l'incendio.

Furto. — Ieri mattina dalle ore 6 alle 8 i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione di Ferrari Ernesto di anni 34, sita al N. 35 del Vicolo Fabio. Vi hanno asportato L. 70 in varie monete e diversi oggetti di complessivo di L. 450. Si indaga.

Rissa. — In una osteria della sezione sotto la Via Angelone Depinto, per motivi intimi, sorte Zaccagnini Domenico, di anni 25, abitante in Via dei Pepenni. N. 12, venivo a questione con la propria amante. Neri Lucia, di anni 23, abitante al N. 12 di via S. Giovanni, la quale, per sottrarsi meglio, gli a varie coltellate ed accoltellarsi, giudicate, alla Consolazione, guarite in 12 giorni.

— In piazza Montanara il cocchiere Luigi Felici di anni 45, alloggiato nell'Albergo Aquila d'Oro, in Vicolo Macello 99, per ragioni di lavoro, venne a tiro con Pasquale Mariggi, di n. 40 a di questi fatto con due coltellate alla regione addominale, giudicate dal Consolazione in giudizio guarite in g. 18. a c.

Ringrazia. — Il signor Ferdinando Ferrari di anni 38 di via Ostiense, per la sua pronta e generosa opera, per la sua pronta e generosa opera, per la sua pronta e generosa opera

L'EREDITA' DI THOUAREC

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE SAZ

— Nulla, rispose.
— Non avete nessuna domanda da farmi?
— Sì... adesso subito.
— A proposito, vi dissi...
— Non so.
— Una parola ancora!
— Ancora?
— E se mia madre venisse in persona a pregarvi, a supplicarvi di volere essere sua moglie?
— Ah! che idiozia! Fate delle supposizioni inverosimili.
— Acconsentirete?
— Acconsento, rispondevo fermamente, non sono padrona assoluta del mio destino. Addio!
Ella si allontanava, mi ero già rimesso a sedere a sua volta sulla panchina da lei lasciata, in preda a vive esclamazioni.
Quando ritornai in casa, erano già due ore e mezzo che la Valmont si aggiustava ed agghindava, e, quale sfil che passò la porta della salietta le sorse incontro:
— Ah! siete finalmente, esclamò, vieni presto, da questa parte, in camera tua, ho da parlarti a lungo, subito.

Sapeva, che gli era conosciuta, si scervellò del resto a spesi sconfitto. Seguì sua madre quando ebbe finito di vestirsi, ed entrò nella camera ardente. Lo stato maggiore era al gran completo, ed il resto della città e della provincia.
La Valmont era troppo disgraziata per accorgersi del pallore della sua creatura e non aveva che una preoccupazione che l'assorbiva. Bensì dar tempo a Romano di leggervi il seguito e i guai, sedette accanto a lei, le prese la mano:
— Perdona, mia, scusami, scusami bene, ascolta con tranquillità, ti prego, ti scongiuro, di tutto il cuore.
La perversità sembra, e mi costretta a questo. Ieri vi ho in mani cose rigorose fatte.
Romano si alzò con un gesto di sorpresa, ma la sua buona mamma si affrettò a trattenerlo e lasciò che essa avesse finito di balbettare.
— Calmati, calmati, ti prego. Quando mi avrai sentito la tua angoscia non sarà condivisa e per metà sollevata.
La Valmont si sedeva gli occhi e facendosi forza ricominciò a parlare tutto quanto le aveva detto Thouarec.
— E tu, tu hai creduto?
— Non potevo negare l'evidenza, tutte le circostanze rispondevano ad un'accusazione spaventosa con quelle due lettere scoperte da lui, e che non sapevo come avrebbero potuto essere state fatte da lei.
— Dio mio! Dio mio! sospirò Romano con a che fare sempre più stupito, e che cosa hai fatto, povera e abbandonata! Il primo venuto può disfarsene con grande disinvoltura.
— Thouarec non è il primo venuto.
La ragazza diventò a stento una seconda.
— Sicchè non vi sarebbe di cosa le figlia del conte Thouarec, riprese la Valmont.
— Ma, mia povera mamma.
— Rispose credevo che non foglio si fosse molto chiara.
— Oh! bri, è il cuore più generoso più bello che io abbia incontrato, gli voglio bene come ad un fratello.
— Vedi, è un infelice.
— Ma il padre non mi piace affatto, dottissimo.
— Non acconsentirai dunque senza ripugnanza di riconoscerlo per tuo padre?
— Se la legge mi vi obbliga, bisognerà pure, ma scusate se non posso dire non mi sarà per questo, diviso dalla mammina mia cara.
Povera buona giovane creatura, ignara chiedi il capo e sanzione il viso bagnato di lacrime mi della sua. Romano si alzò ancora una volta che si era umiliò quando era piccina e la mamma la prendeva sulle ginocchia per consolarla, non parlò che tanto le sue labbra si fermarono sulla fronte della fanciulla, e mentre di cuore pose non si potrà accusarlo l'una simile avventura senza avere dalla buona parte in aggiogo al suo dire. Thouarec non era pazzo per cui ciò che aveva asserito doveva esser vero.
Nessuno dei due aveva un ora cessato. Si, se che annuntiando che il conte fosse realmente il padre di Romano, la madre non poteva in nessuna maniera assolutissima. E ciò dipendeva dalla profonda convinzione che gli ispirava Thouarec, in contrasto con l'antipatia che l'aveva a suo figlio, avvertirsi che aveva sempre per la fondo al suo cuore, che era tanto più profonda quanto più viveva di suo amore per Romano, come se quell'amore, dimostrato dal padre di Romano, gli avesse in certo modo diminuito la ragione.
Il 4 di Giugno Lebrun era in una stato d'animo, che non gli faceva vedere le cose sotto il loro vero aspetto, e, a tanto più, che erano di misteriosa, avvolte, provano immense pieneri di tribolazione che lo opprimeva, per cui ebbe il coraggio di quanto aveva sapute, poichè era stat compiuto di un parlarne, ma per quel giorno in un cuore sanio la pena degli altrui che lo straziava.
Alla fine, stanco della vana ricerche, gli si decise a raggiungere un nuovo a sorte che gli aveva chi dietro i quattro atti di Sebastiano.
Quella sera, quando Romano, che era stato all'ospedale, Maudieu aveva preso una risoluzione tanto grave quanto inaspettata: quella di non rivedere più Romano, e siccome era mezzo di gio-

vanedave, quando quattordici tornati a Parigi egli lavorerebbe.
« Al più presto possibile »
Poi vedi per quanto, se gli d'urlo, e per mezzo di sue vene Giovanni Thouarec.
Dopo aver vagato sulla spiaggia Massimo vedi tare all'angolo della passeggiata dal Mandell per riabbe vuoto le città, quando ritornò in che signore che non potè a mente di riconoscere.
Erano Miss Mac Nelly ed una americana una amica che ritornavano dalla visita del Sori, ora le lasciò carico di stati di cose e di miracoli.
Miss Mac Nelly non era americana suppositale per poter passare oltre.
Mr Miss Edyt le disse:
— Mia cara Lebrun sono lieta d'incontrarvi dirsi con voi necessarie. Prima di tutto sono un vostro cuore!
— Benissimo signorina, grazie.
— Poi, continuò, vi desidero una informazione, e non posso rivolgermi meglio che a voi, che siete così gentile, stato uno degli artisti dell'elegante pellegrina.
— Ah! Mr Edyt, desiderate?
— Sì, sì... via, desidererei sapere, dove ci di trasporto, quando la stagione di Nizza è quasi finita, non siete Lebrun?
— Dove si al trasporto! rispose il giovane, ma non sarei dove vado. Quando si è ricchi, sia di dipende da necessità.
— Ah! sì, sono, sentendo le origine della media in sta a cui stiamo attualmente le persone ricche, a me non si conoscono nemmeno! arrogantemente!
— E! m'inquirino, disse Massimo, sorridendo, che mia mia cosa più semplice è di agire a modo proprio.
— L'amo sono, continuò Miss Nelly, gli sono resta in Italia dopo aver lasciato Nizza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I prezzi sono quelli fissati di sotto.
Indirizzare a Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Vicariato, quasi contante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
Arretrato cent. 10

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI
(Sono la nuova tariffa - che la nuova tariffa)

Italia	Anno	Sem.	Trim.
Unione Postale	72	36	18
Estero (Europa)	144	72	36

PER le INSERZIONI secondo il Giornale del Popolo Romano
Via Due Macelli N. 66 e 67 - Telefono 10-66.
Partite. La parola cent. 50 Economici, Cent. 25 Necrologi, Cent. 50 Ringraziamenti, Cent. 50 Avvisi,